

# PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DAGNENTE

*Gesù stava in preghiera, il cielo si aprì  
e discese sopra di lui lo Spirito Santo.*

Luca

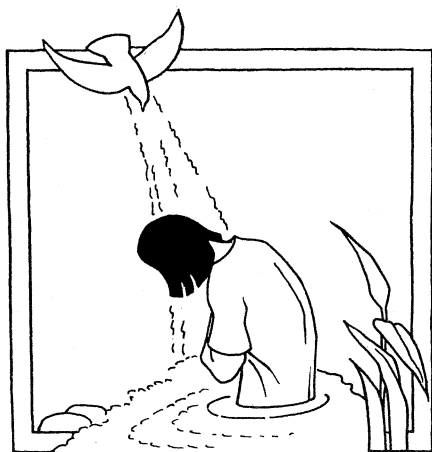
3,22

## BATTESIMO DI GESU'

13 GENNAIO 2019

**La tua missione comincia, Gesù,  
proprio lì, al fiume Giordano,  
dove ti mescoli alle folle  
che vanno da Giovanni il Bat-  
tista  
perché sono disposte a con-  
vertirsi.**

**Tra questa gente  
che riconosce  
i suoi peccati, le sue infedel-  
tà,  
tu dai inizio  
alla predicazione del Vangelo,  
costellata da tanti segni  
di liberazione e di misericor-  
dia,  
di guarigione e di compassio-  
ne.**



DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DIEGO	cell. 340 603 30 13	

# LA BUONA POLITICA E' A SERVIZIO DELLA PACE

## Dal messaggio di papa Francesco per la 52 Giornata Mondiale della Pace (FINE)

Il nostro pensiero va, inoltre, in modo particolare ai bambini che vivono nelle attuali zone di conflitto, e a tutti coloro che si impegnano affinché le loro vite e i loro diritti siano protetti.

Nel mondo, un bambino su sei è colpito dalla violenza della guerra o dalle sue conseguenze, quando non è arruolato per diventare egli stesso soldato o ostaggio dei gruppi armati.

La testimonianza di quanti si adoperano per difendere la dignità e il rispetto dei bambini è quanto mai preziosa per il futuro dell'umanità.

### *7. Un grande progetto di pace*

Celebriamo in questi giorni il settantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata all'indomani del secondo conflitto mondiale.

Ricordiamo in proposito l'osservazione del Papa San Giovanni XXIII: «Quando negli esseri umani affiora la coscienza dei loro diritti, in quella coscienza non può non sorgere l'avvertimento dei rispettivi doveri: nei soggetti che ne sono titolari, del dovere di far valere i diritti come esigenza ed espressione della loro dignità;

e in tutti gli altri esseri umani, del dovere di riconoscere gli stessi diritti e di rispettarli».

La pace, in effetti, è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani.

Ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno.

La pace è una conversione del cuore e dell'anima, ed è facile riconoscere tre dimensioni indissociabili di questa pace interiore e comunitaria:

- la pace con sé stessi, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando "un po' di dolcezza verso sé stessi", per offrire "un po' di dolcezza agli altri";

- la pace con l'altro: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente...; osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé;

- la pace con il creato, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come

abitante del mondo, cittadino e attore dell'avvenire.

La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre attingere dallo spirito del Magnificat che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, canta a nome di tutti gli uomini:

«Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la poten-

za del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; [...] ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre» (Lc 1,50-55).

*Dal Vaticano, 8 dicembre 2018*

**Francesco**

## **800 anni fa l'incontro di Francesco col Sultano, un invito a coltivare il dialogo.**

È stato definito uno dei più straordinari gesti di pace nella storia del dialogo fra cristianesimo e islam: oggi si parlerebbe di dialogo interreligioso, termine sconosciuto all'epoca medievale, esattamente 800 anni fa.

Siamo nel mese di giugno del 1219, in piena Quinta Crociata, quando Francesco d'Assisi lascia la sua città per recarsi dai musulmani.

Su una barca di militari e mercanti raggiunge con alcuni frati il porto di Saint-Jean-d'Acre, nel nord della Palestina (l'attuale cittadina israeliana di Akka) con l'obiettivo di abbandonare il campo cristiano e far visita al sultano d'Egitto, Melek-el-Kamel.

L'incontro avvenne qualche mese dopo, forse nella tregua d'armi a settembre, nel porto di Damietta, sul delta del Nilo a circa 200 km a nord de Il Cairo, dove il nipote del Saladino accolse i frati (probabilmente Francesco e fra Illuminato) con grande cortesia, nonostante la contrarietà del resto della corte, e offrì loro pure dei doni che il Poverello però, come si poteva immaginare, rifiutò.

Dalle parole stesse di Francesco che possiamo conoscere le sue intenzioni: scrive nella Regola non bollata dove dedica alla questione il cap. XVI intitolato Di coloro che vanno tra i saraceni e gli altri infedeli:

«Dice il Signore: "Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai

lupi. Siate dunque prudenti come serpenti e semplici come colombe”.

Perciò tutti quei frati che per divina ispirazione vorranno andare tra i saraceni e altri infedeli, vadano con il permesso del loro ministro e servo.

Il ministro poi dia loro il permesso e non li ostacoli se vedrà che sono idonei ad essere mandati; infatti sarà tenuto a rendere ragione al Signore, se in questo caso come in altre cose avrà proceduto senza discrezione».

«I frati poi che vanno fra gli infedeli, possono comportarsi spiritualmente in mezzo a loro in due modi.

Un modo è che non facciano liti né dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e confessino di essere cristiani.

L'altro modo è che quando vedranno che piace al Signore, annunzino la parola di Dio perché essi credano in Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo, Creatore di tutte le cose, e nel Figlio redentore e salvatore, e siano battezzati, e si facciano cristiani, poiché, se uno non *sarà rinato per acqua e Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio*».

## **PROPOSTE PARROCCHIALI**

**Domenica 13 gennaio**

**BATTESIMO DI GESU'**

**ore 11,00    Messa**

**Deff. Giulia e Vittorio Zonca**

**Deff. Alessandro Anedda e Maria Bottelli**

**Def. Carla Cantaluppi**

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi ore 9,00    Montrigiasco ore 9,45    Sacro Cuore ore 10,00

**Mercoledì 16 gennaio**

**COMUNIONE AI MALATI**

**Giovedì 17 gennaio**

**ORE 21,00**

**casa parrocchiale**

**CENACOLO con le Sorelle Francescane**

**Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

18 - 25 gennaio

**Cercate di essere veramente giusti (Mt 16,18-20)**

**Sabato 19 gennaio**

**ore 17,00    Messa**

in Collegiata: ore 18,00

**Domenica 20 gennaio**

**II "per annum"**

## **GIORNATA PRO SEMINARIO**

**ore 11,00**

**Messa**

**Def. Carletto Savoia**

in Collegiata: ore 8,00 11,00 18,00

San Luigi ore 9,00 Montrigiasco ore 9,45 Sacro Cuore ore 10,00

**PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA – DAGNENTE**

**IBAN IT25 R 033 5901 6001 00 00 0077 473**